

Granaglione

Comune più verde d'Europa



Carta
turistico-escursionistica
Scala 1:25.000



COMUNE DI
GRANAGLIONE

Storia e cultura

Dalla località di Setteponti a Ponte della Venturina, il fiume Reno delimita il confine tra l'Emilia Romagna e la Toscana. Nei secoli passati, solo a Biagioni era possibile oltrepassare il fiume Reno, attraverso il ponte di origine romanica. Lo stesso consentiva il passaggio delle greggi, dei cavalli e di quanto serviva per la vita di quel tempo. Un edificio tuttora esistente, nei pressi del ponte, è indicato come sede dell'antica Dogana al Servizio dello Stato Pontificio e del Granducato di Toscana. I primi insediamenti a Biagioni risalgono al 1400. Vicino al ponte si trova anche una casa denominata "Maremmana". Questo

edificio veniva usato come punto di sosta per ferrare i cavalli, di ristoro per i pastori e i boscaioli che proseguivano poi verso la Maremma, per la transumanza o per lavoro. Nella piazza antistante la Chiesa dedicata a S. Giovanni Battista, sorge un monumento alla Resistenza tosco-emiliana, inaugurato nel 1974, in sostituzione di altro già esistente. Il monumento ricorda la strage nazi-fascista compiuta il 4 luglio 1944 sul sagrato della Chiesa. Rappresenta un partigiano nell'atto di togliersi la camicia di forza in un supremo anelito di libertà; alle spalle una vela, simbolo di nuovi orizzonti di pace e di civiltà.



Antico ponte romanico (foto: Luciano Marchi)

Come arrivare

In auto da Bologna e da Pistoia: S.S. 64 Porrettana sino a Ponte della Venturina. A seguire S.P. 632 Traversa di Pracchia. Dopo Molino del Pallone, in direzione Pistoia, si incontra Biagioni. In treno da Bologna e da Pistoia: fermata Biagioni-Lagacci.

Manifestazioni

Primo sabato e domenica di Agosto: Tradizionale Festa e Sagra dei veri tortelloni montanari.

Info

Pro Loco Biagioni
tel. 0534/778057

Gastronomia tipica

Bar Alimentari Martinelli
Loc. Biagioni 6, tel. 0534/778057

Località di Biagioni

Casa Chierici, Casa Poli, Casina, Olivacci, Casa Chiombi, Randaragna.

Storia e cultura

Borgo di origini antichissime, nell'antichità il paese delle Capanne si chiamava "Succida", dal latino "succidere" (tagliare). Si narra, infatti, che questa zona fosse ricoperta da una folta boscaglia che fu tagliata per ricavare pascoli per il bestiame. Per il ricovero degli animali gli abitanti del luogo costruirono tettoie coperte di giunchi e di paglia, chiamate capanne o "cavanne", vocabolo che ancora oggi nel dialetto locale significa "fenile". Da queste caratteristiche costruzioni, l'antico toponimo mutò nel tempo in Capanne. Anche il territorio delle Capanne, vista la sua posizione geografica, fu da sempre conteso tra Bologna e Pistoia. All'inizio del XIII sec., pistoiesi e bolognesi si combatterono aspramente, fino all'invio da parte di Papa Onorio III di un paciere. Dall'accordo dipese l'assoggettamento del territorio di Succida al governo bolognese. Merita una visita la Pieve dedicata ai SS. Giovanni Battista e Pietro. Citata per la prima volta in una carta pistoiese dell'anno 1020, la sua fondazione è forse addirittura pre-longobarda (secc. V-VI). Durante il medioevo, la Pieve assunse

notevole importanza e da essa dipendevano ben 17 chiese. A Borgo Capanne nacque Gherardo Gherardi (1891-1949): drammaturgo e critico teatrale, novelista e sceneggiatore cinematografico, animò il mondo dello spettacolo tra le due guerre.

Escursioni e curiosità

In località Varano (1,5 km ca. dal paese) è possibile visitare il Castagneto sperimentale didattico, area di circa 9 ettari, dedicata in parte alla sperimentazione delle coltivazioni da legno e da frutto, in parte a percorsi didattico culturali (info: vedi itinerario turistico-didattico del castagno nella mappa).



La Pieve (foto: Luciano Marchi)

Come arrivare

In auto da Bologna o da Pistoia: S.S. 64 Porrettana sino a Ponte della Venturina. Poi S.P. 64.

In treno da Bologna e da Pistoia: fermata Porretta Terme + bus linea 768.

Manifestazioni

Prima domenica del mese di Luglio: Campionato Italiano del Boscaiolo.
15 Agosto: Festa Paesana.

Info

Pro Loco Borgo Capanne
tel. 0534/60445
prolocoborgocapanne@libero.it

Gastronomia tipica

Bar Ristorante Le Capanne
Via Colombioli 21, tel. 0534/60476

Ristorante C'era una volta
Via della Roda 13, tel. 0534/60718

Ospitalità

Affittacamere Il Cardo
Via Colombioli 19
tel./fax 0534/60476
info@lecapanne.org

Località di Borgo Capanne

Poggio di Borgo Capanne, Lucaiola, Rilò, Vettica, Serra, Giagognana, Orti, Pieve, Rio Fonti, Caprera, Carriola, Torretta, Madognana, Casa Trorio, Casa Balli, Molino di Granaglione, Varano.

Storia e cultura

Casa Boni è un piccolo centro abitato, situato sul versante sinistro della Valle del Randaragna. Narra la tradizione che il 14 Novembre 1597 Bono di Valerio Boni vendette per 48 scudi a Cesare di Carlo Boni una casa coperta di lastre e un pezzetto di terra.

Nel borgo è possibile visitare l'Oratorio SS. Annunziata, edificio fatto costruire da Don Valerio Boni nell'anno 1699 e terminato nell'anno 1703, come risulta dalla pietra posta sopra la porta d'ingresso. L'edificio è a pianta rettangolare e in facciata presenta un porticato racchiuso da un muretto sul quale poggiano le cantonate in muratura di pietrame e le colonne in macigno, unite da archi a sesto ribassato per il sostegno del coperto, costituito da travi e tavolame in legno di castagno. All'interno, grande quadro raffigurante l'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine, opera di buona fattura attribuibile alla scuola di Guido Reni.



Oratorio (foto: Luciano Marchi)

Escursioni e curiosità

Il territorio offre agli escursionisti la possibilità di inoltrarsi nei boschi limitrofi, per scoprire le bellezze del Randaragna con i suoi vecchi mulini, o per fare lunghe camminate verso le vette di Monte Cavallo, Monte Toccaciolo, Monte Cocomero, Pian dello Stellaio.

Lungo i percorsi non è raro imbattersi nella ricchissima avifauna locale. Il torrente Randaragna ospita ancora la trota fario autoctona, regina delle acque bianche, con cui possono misurarsi gli amanti della pesca. Le tecniche più adatte sono la pesca a spinning e al tocco. Il Randaragna è classificato tra le pregiate acque di "Categoria D - acque da salmonidi". Per pescare è necessario premunirsi di uno speciale tesserino rilasciato dal Comune di Granaglione. È gradito il no kill.



Panorama (foto: Pro Loco)

Come arrivare

In auto da Bologna o da Pistoia: S.S. 64 sino a Ponte della Venturina. A seguire S.P. 632 Traversa di Pracchia. Dopo Molino del Pallone bivio per Casa Boni.
In treno da Bologna e da Pistoia: fermata Porretta Terme + bus linea 767.

Manifestazioni

Prima domenica di Agosto: Sagra del cinghiale e dei tortelloni montanari.
Ultima domenica di Agosto: Rampiragna - Rampiragini nella Valle del Randaragna, gara di mountain bike.

Info

Pro Loco Casa Boni
Loc. Casa Boni 9
cell. 328/0662325
www.prolococasaboni.it
info@casaboni.it

Gastronomia tipica

Bar Alimentari Amari
Loc. Casa Boni 32
tel. 0534/778270

Località di Casa Boni

I Prati, Casa Chierici,
Casa Evangelisti, Casa Nova,
Casa Zacchi, Poggiolo.

Storia e cultura

La frazione di Casa Calistri è uno dei borghi principali della Valle del Randaragna, caratterizzata da una intensa presenza di verde, tale da identificarla come la valle più verde dell'Appennino bolognese. Si segnala per una visita la piccola Chiesa dedicata a San Pellegrino e San Francesco d'Assisi, che assunse l'attuale struttura in seguito ai lavori eseguiti nel periodo 1883-1886 sul preesistente oratorio costruito nel 1660.

Escursioni e curiosità

La località è punto di partenza per numerosi itinerari escursionistici. Immersi nel verde e ricchi di sorgenti di acqua fresca, i percorsi offrono la possibilità di osservare emergenze storiche e naturalistiche come il ponte di origine romana sul Rio Muraglio, la Cascata sul Randaragna e il Mulino di Nazzareno, funzionante fino al 1970 ma tuttora integro. Molto interessante anche la visita alla casa museo del Maestro Carlo Soricelli, in località Casa Trogoni, che raccoglie opere d'arte e pitture (info: 349/1266476, carlo.soricelli@gmail.com).



Panorama (foto: Luciano Marchi)

Come arrivare

In auto da Bologna o da Pistoia: S.S. 64 sino a Ponte della Venturina. A seguire S.P. 632 Traversa di Pracchia. Dopo Molino del Pallone bivio per Casa Calistri.

In treno da Bologna e da Pistoia: fermata Porretta Terme + bus linea 767.

Manifestazioni

Secondo Sabato e Domenica del mese di Agosto: Sagra della polenta.

Info

Pro Loco Casa Calistri
Loc. Casa Calistri 2
tel. 0534/778401 - 347/5492433
www.prolocoilquinto.blogattivo.com

Ospitalità

Ostello Il Quinto
Loc. Casa Calistri 2
cell. 347/5492433
www.prolocoilquinto.blogattivo.com

Località di Casa Calistri

Casa Lazzaroni, Casa Begorri, Casa Maremmani, Casa Pacchioni, Poggioli, Casa Moschini, Casa Gnocco, Casa Trogoni, Casa Roversi.

Storia e cultura

Le zone alte del territorio di Granaglione dalla metà del XV sec. videro sorgere, dopo un secolo di dura crisi, nuovi villaggi e case secondo un modello di insediamento sparso in molti piccoli centri. La conseguente crescita della popolazione portò nel 1537 il parroco di Granaglione a dare il suo assenso alla costituzione di una nuova chiesa. Tra il 1553 e il 1559 venne costruito il primo oratorio ai Boschi, dedicato a Sant'Agostino, che divenne chiesa parrocchiale nel 1573. Ampliata nel 1792, conserva sopra il portale d'ingresso un elegante cartiglio di arenaria su cui è incisa la data. Il campanile fu costruito tra il 1856 e il 1886. Di fronte alla chiesa sorge l'oratorio della SS. Trinità, risalente al 1638. L'edificio è situato su un poggio che

dai suoi 857 mt. domina l'intera Valle del Randaragna e un'ampia fascia del Reno, tra Ponte della Venturina e Biagioni.

Nelle località Nibbio e Casa Nasci è possibile rinvenire i segni caratteristici degli antichi maestri muratori comacini, che tra il XV e il XVII secolo lasciarono su molte case della Valle del Randaragna numerose tracce del loro operato.

Si segnala inoltre l'Oratorio S. Michele Arcangelo, in località Poggio di Boschi, a quota 915 mt. L'edificio sorge su un crinale roccioso che separa le Valli del Rio Muraglio dal fosso dell'Altede, entrambi affluenti di sinistra del torrente Randaragna. La piccola chiesa è stata costruita nel 1702 e nel 1818 fu riconosciuta sussidiale della Parrocchia di Boschi.



Complesso parrocchiale di Boschi (foto: Luciano Marchi)

Come arrivare

In auto da Bologna o da Pistoia: S.S. 64 sino a Ponte della Venturina. A seguire S.P. 64 - Granaglione e proseguire per Casa Forlai.

In treno da Bologna o da Pistoia: fermata Porretta Terme + bus linea 768.

Manifestazioni

Nella settimana di Ferragosto: Sagra dei tre giorni.

Info

Pro Loco Boschi, Loc. Casa Strelli 11
tel. 0534/62477
andromeda@alinet.it

Gastronomia tipica

Bar Alimentari Pastorelli
Loc. Casa Forlai 3, tel. 0534/778310

Località di Casa Forlai

Sambucedro, Casa Santini, Boschi, Tideri, Barbagosa, Casa Nasci, Casa Bernoro, Casa Strelli, Altede, Noci, Canlecchia, Nibbio, Poggio dei Boschi, Casa Burchio.

Storia e cultura

Granaglione si compone di dieci borghi posti a semicerchio vicino al complesso parrocchiale di S. Nicolò. Citato per la prima volta come "Garnaione" in documenti degli anni 1211/33 conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze, il toponimo sembra derivare dalle parole "grano" e "granaglie", ma autori più attenti ne hanno invece colto la radice germanica, racchiusa nel verbo "waren" che significa "guardare con attenzione" e traslata poi in "guarnigione". La parola è quindi sintomatica del passaggio nelle alte valli del Reno dei Longobardi, popolo che qui rimase insediato sino a quando i Franchi di Pipino il Breve sconfissero il loro re Astolfo (VIII sec.). Nel 1211, a seguito di sanguinose lotte, gli abitanti di Granaglione giurarono fedeltà a Pistoia, ma le ostilità per il possesso di questo territorio continuarono sino a che Papa Gregorio IX riuscì a convincere i Pistoiesi a cedere Granaglione a Bologna.

La Chiesa di S. Nicolò, le cui prime notizie risalgono al 1220, custodisce al suo interno un crocifisso ligneo di origini quattrocentesche.

Da segnalare anche l'antica casa Marconi: l'edificio, già residenza di molte famiglie Marconi e in particolare di quella di Giuseppe, padre dello scienziato Guglielmo, diverrà sede di raccolte e documentazioni delle tradizioni locali.

Escursioni e curiosità

Granaglione è conosciuta anche per la tradizione della lavorazione della castagna, che si può ripercorrere con una visita al Caniccio, al micro birrificio Beltaine e alla xiloteca (info: vedi itinerario turistico-didattico del castagno nella mappa).

Poco lontano dal paese sorge la piccola Chiesa di Calvigi, dedicata alla Madonna. L'origine di tale devozione popolare è legata alle capacità miracolose attribuite a un dipinto su pietra raffigurante la Vergine e risalente alla prima metà del '500, attorno al quale la comunità, quale ringraziamento per essere scampata alla peste, fece voto solenne di erigere un santuario. La chiesa, ampliata nel 1635, secondo un'iscrizione presente sulla facciata, fu dotata di campanile nel 1833.



Complesso parrocchiale (foto: Guido Avoni)

Come arrivare

In auto da Bologna o da Pistoia:
S.S. 64 sino a Ponte della Venturina.

A seguire S.P. 64 - Granaglione.

In treno da Bologna e da Pistoia:
fermata Porretta Terme + bus linea 768.

Manifestazioni

Ultimo fine settimana di Luglio:

Sagra dei rivoltioni.

Ultimo fine settimana di Ottobre:

Sagra della castagna.

Info

Pro Loco Granaglione, Via G. Elkan 8
tel. 0534/62352

www.prolocogranaglione.it

info@prolocogranaglione.it

Gastronomia tipica

Alimentari Marconi

Via Marconi 62, tel. 0534/62200

Bar Ristorante Il Cacciatore

Via Marconi 112, tel. 0534/62458

Bar Ristorante Il Falco

Via G. Elkan 6, tel. 0534/62352

Ospitalità

Affittacamere

Il falco della montagna

Via Giovanni Elkan 6

Storia e cultura

Attorno all'anno Mille i Bolognesi fusero i borghi di Granaglione e Succida, l'odierna Borgo Capanne, in un unico comune, al quale aggiunsero poi Boschi e Lustrola, allora chiamata "Buscola". Qui sorgeva la sede comunale, come testimoniato da un'iscrizione latina del 1690, posta sulla soglia di una casa e ora perduta, che recitava: "Obliti privatarum publica curate" (dimenticate la cosa privata, curate la cosa pubblica) e da un affresco della "Galleria delle carte geografiche" nei Musei Vaticani, in cui è rappresentato nella zona del Bolognese un borgo comunale di nome Lustrola. Il paese svolge il suo ruolo pubblico fino al 1798, anno in cui il governo di dominazione francese affida le insegne comunali a Granaglione. Verso le Capanne, sul monte, alcuni sassi ci svelano la presenza in quel luogo di un castello fortificato: si tratta di Castel Martino, possedimento di Matilde di Canossa. Nel 1307 i conti di Panico, alleati a

quelli di Montecucolo, distrussero il forte allora difeso dalla gente di Gaggio. Una leggenda attribuisce il fatto ad un attacco con le catapulte da parte di Federico Barbarossa. Tra il XI e XII sec., nella parte alta di Lustrola, sorge la chiesa di San Lorenzo, di cui si ha la prima documentazione nel 1200; dopo il 1300 fu unita alla pieve di Succida (Capanne) e solo in età moderna riottenne la sua autonomia, che mantenne anche dopo il concordato del 1985. L'attuale impianto architettonico del complesso parrocchiale risale al XVII sec. Il campanile, come in molte altre chiese della zona, è staccato dall'edificio. All'interno, l'antico altare in pietra è scolpito con figure e simboli comacini; molto interessante anche il fonte battesimale anch'esso in pietra, opera di un locale scalpellino. Di fronte alla Chiesa si trova la vecchia canonica, nella quale per un certo periodo trovò sede anche la scuola del paese.



Panorama (foto: Pro Loco)



Pietà, affresco del XVI sec. (foto: Luciano Marchi)

Come arrivare

In auto da Bologna o da Pistoia: S.S. 64 Porrettana sino a Ponte della Venturina. A seguire S.P. 64 - Granaglione. Nel tragitto, attraversata la frazione di Borgo Capanne, si incontra Lustrola. In treno da Bologna e da Pistoia: fermata Porretta Terme + bus linea 768.

Manifestazioni

10 Agosto: Tradizionale Sagra di S. Lorenzo.

Info

Pro Loco
Associazione Lustrolese
Via Mezzola
www.lustrola.it - info@lustrola.it
cell. 347/6140246 - 339/2793451

Storia e cultura

Sede municipale del Comune di Gragnone e dell'Ufficio di Informazione turistica del suo territorio, Molino del Pallone è un piccolo centro aggrappato alla sponda sinistra del fiume Reno. La sua denominazione deriva da "Molino di Ballone", un vecchio mulino a macine azionate dall'acqua del fiume. Il mulino serviva prevalentemente a trasformare le castagne secche in farina dolce, principale alimento dei montanari. Le origini del paese risalgono al 1863 anno in cui fu aperta al traffico la ferrovia Bologna-Pistoia. Al suo sviluppo contribuì anche la realizzazione nel 1882 della strada provinciale Ponte della Venturina-Pracchia.

Escursioni e curiosità

Le ragioni che hanno fatto di Molino del Pallone fin dalle sue origini un luogo di villeggiatura, preferito da molti cittadini dell'Emilia e della Toscana, sono da ricercare nella media altitudine, nell'aria balsamica delle verdi e fresche montagne che lo circondano, nonché dalla facilità delle vie di comunicazione per raggiungerlo.

Nella stagione estiva, l'attrattiva principale è rappresentata dal fiume Reno, che come una grande spiaggia è meta di pescatori e di villeggianti. Per la vicinanza alla sorgente e per la naturalità dei paesaggi che fin qui attraversa, il fiume presenta acque particolarmente pulite e cristalline popolate da numerose specie ittiche (trote fario, cavedani, barbi, lasche, vaironi). In questo tratto di fiume è particolarmente praticata la pesca sportiva. Nel 2007 è stato inaugurato sul Reno un parco fluviale, attrezzato con sdraio e ombrelloni, per rilassarsi e abbronzarsi sulle sponde del fiume, che qui si allarga in vasche naturali di diversa profondità. Nel parco sono presenti un campo regolamentare da beach volley, un campo da bocce, un tavolo da ping-pong e una zona sabbiosa con giochi per bambini. Dotato di luce, acqua potabile e servizi igienici, il parco è attrezzato con un'area pic-nic e griglie. Per la sua posizione in fondo valle, Molino del Pallone è punto di partenza di numerosi percorsi escursionistici sui monti di entrambe le sponde del Reno.



Panorama (foto: Guido Avoni)



Parco fluviale (foto: Pro Loco)

Come arrivare

In auto da Bologna o da Pistoia: S.S. 64 sino a Ponte della Venturina. A seguire S.P. 632 Traversa di Pracchia. In treno da Bologna e da Pistoia: fermata Molino del Pallone.

Manifestazioni

Ultimo fine settimana del mese di Luglio: "Luci e Armonie nella Valle"

Info

Pro Loco Molino del Pallone
Via Roma 14
tel./fax 0534/62468 - cell. 338/3343333
info@molinodelpallone.it
www.molinodelpallone.it

Gastronomia tipica

Alimentari Mirka
Via Roma 54, tel. 0534/62442
Bar Ristorante La Contea
Via Roma 38, tel. 0534/62394

Ospitalità

Affittacamere La Contea
Via Campanaio 4
tel. 0543/62394
info@locandalacontea.com
Affittacamere La Panoramica
Via Roma 14
tel./fax 0534/62468 - cell. 338/3343333
info@molinodelpallone.it
www.molinodelpallone.it

Storia e cultura

Ponte della Venturina è il centro abitato più popoloso del Comune di Granaglione, ma anche l'ultimo sorto in ordine cronologico: da una mappa dei Beni Parrocchiali si evince infatti che nel 1586 qui esisteva solamente un mulino.

Distante appena 3 km da Porretta Terme, 30 km dal comprensorio sciistico del Corno alle Scale, 8 km dal Lago di Suviana, Ponte della Venturina è un paese di confine tra Emilia e Toscana e questa particolarità ha sicuramente influenzato le tradizioni e la cultura dei suoi abitanti.

Il paese cominciò a incrementare la sua importanza dopo il 1845-50, con l'apertura della strada Porrettana e la costruzione del ponte che collegava Stato Pontificio e Granducato di Toscana. Nel 1864 venne inaugurata anche la linea ferroviaria Bologna-Pistoia e nel 1882 la strada che raggiunge Pracchia.

Il ponte sul fiume Reno fu distrutto da un bombardamento alleato il 18 Aprile 1944: immediatamente ripristinato dall'esercito tedesco, fu fatto saltare dagli stessi tedeschi in ritirata il 28 Settembre 1944.

Il ponte attuale fu ricostruito nel 1947 dalla Cooperativa muratori di Porretta Terme nella struttura originale in pietra. La Chiesa, dedicata alla Beata Vergine Assunta, fu completata e aperta al culto nel 1950.

Escursioni e curiosità

Per trascorrere piacevoli momenti immersi nel verde, il Parco di Ponte della Venturina, costeggiato a sud dal fiume Reno, mette a disposizione un'ampia area dotata di spazio giochi per bambini, pista per danze all'aperto, campo da basket, campo da tennis, campo da calcetto e di un campo da calcio con spogliatoi.



Chiesa B.V. Assunta (foto: Guido Avoni)

Come arrivare

In auto da Bologna e da Pistoia: S.S. 64 Porrettana sino a Ponte della Venturina.

In treno da Bologna e da Pistoia: fermata Ponte della Venturina.

Manifestazioni

Ultimo fine settimana di Giugno e prima settimana di Luglio: Tradizionale Festa della Birra. Possibilità di degustare la birra alla castagna di produzione locale Beltaine.

Info

Pro Loco Ponte della Venturina
tel. 0534/60434

Località di Ponte della Venturina

Casa Corsini, Casone, Casa Cardella, Castellina, Valverde.

Gastronomia tipica e pizzerie

Da Guido, Via Nazionale 32
tel. 0534/60019

Bar Centrale, Via Nazionale 10
tel. 0534/60720

Hosteria Anna e Michele
Via Nazionale 173, tel. 0534/61042

Green Valley di Zucca Antonina
Loc. Valverde, tel. 0534/21160

Pizzeria da asporto Il Ponte
Via Pracchia 1, tel. 0534/60504

Pizzeria Magia, Via del Parco 3

Dolcificio Corsini Giuliano
(Tortino Porretta), Via Nazionale 122
tel. 0534/60006

Panificio - dolcificio Pedretti
Via Bottaccio 6, tel. 0534/60061

Storia e cultura

Posto sul crinale toscano-emiliano, il Vizzero affonda le sue origini nel 1322. Appartenente al Granducato di Toscana col nome di "Villa dell'Orsigna", passò allo Stato Pontificio al tempo di Giulio II (1506), assumendo l'attuale toponimo. Per la sua posizione strategica e gli anfratti offerti dalle montagne, divenne zona franca e rifugio sicuro per sfuggire alle truppe pontificie e granducali. Contro il dilagare della piaga del brigantaggio, Papa Sisto V si unì ai notabili fiorentini in una spietata lotta per riportare l'ordine in queste terre. Il 18 luglio 1666, durante il pontificato di Alessandro VII, con rogito del notaio Giambattista Puberini e in presenza del Cardinale Boncompagni, Arcivescovo di Bologna, la Chiesa di Vizzero, dedicata a San Michele Arcangelo, fu nominata Parrocchia.

Escursioni e curiosità

Di grande suggestione sono le escursioni che conducono al Corno alle Scale, che con i suoi 1945 metri è la vetta più elevata dell'Appennino bolognese. Dalla cima del Corno vale la pena proseguire fino al lago Scaffaiolo e al rifugio Duca degli Abruzzi (mt. 1787).

Piacevoli itinerari si snodano lungo il sentiero panoramico delle Piagge, in direzione di Casa Falino, Casa Trogoni, Casa Calistri, Casa Forlai e Granaglione, da cui si può raggiungere Porretta Terme.

Passeggiate meno impegnative, con partenza dalle borgate principali del Vizzero, conducono fino ad Orsigna in Toscana, passando per Poggignocco (mt. 863), con suggestiva vista panoramica dei crinali della Foresta del Teso e di Monte Gennaio.



Antica fonte, abbeveratoio e lavatoio (foto: Luciano Marchi)

Come arrivare

In auto da Bologna: S.S. 64 Porrettana sino a Ponte della Venturina. A seguire S.P. 632 Traversa di Pracchia. Dopo la località Setteponti, a destra per il Vizzero. In auto da Pistoia: S.S. 66 Abetone fino a Pontepetri. Poi seguire la S.P. 632 verso Pracchia, subito dopo il paese, a sinistra per il Vizzero.

In treno da Bologna o da Pistoia: fermata Pracchia, poi proseguire a piedi.

Manifestazioni

15 Agosto: Sagra del maialino e Concerto di musiche antiche.

Info

Pro Loco Vizzero
Loc. Vizzero
www.vizzero.it - proloco@vizzero.it
tel. 0534/778094 - 0534/778114

Località del Vizzero

Casa Franceschetto, Casa Sabocchi, Casa Tedeschi, Casa Piattella, Setteponti, Casa Taddè, Logacci, Poggignocco, Casa Mengaia, La Cà, Il Molino del Calciolo, Le Piagge, Casa Iacchino.



Foto: Stefano Vivarelli



Granaglione
Via Roma 56/1
Loc. Molino del Pallone
40030 Granaglione
tel. 0534/62468 - fax 0534/62468
www.molinodelpallone.it
info@molinodelpallone.it



Porretta Terme
Piazza della Libertà 11
40046 Porretta Terme
tel. 0534/22021 - fax 0534/22328
www.comune.porrettaterme.bo.it
iat@comune.porrettaterme.bo.it

Soccorso alpino tel. 118
Vigili del fuoco tel. 115
Corpo forestale
tel. 0534/22005

Stazione ferroviaria
Porretta Terme
tel. 0534/22054

ATC tel. 0534/31136
Taxi tel. 0534/22105

A cura di
Michelangelo Stanzani
Servizio Turismo - Provincia di Bologna
Collaborazione
Rita Arcozzi
Servizio Sistemi informativi geografici
Regione Emilia-Romagna
Testi
Comune di Granaglione e Pro Loco

Progetto grafico
e rielaborazione cartografica
Giulio Schweizer
Foto di copertina
Stefano Vivarelli
Stampa
Compositori Industrie Grafiche

Base cartografica:
Elaborato tratto dalla Carta escursionistica 1:25.000 del Parco Regionale del Corno alle Scale - Alta Valle del Reno (edizione 2005)
Autorizzazione del Parco
Prot. n. 232 del 14 maggio 2009

Rete escursionistica:
Modifiche e aggiornamenti tratti dal data base "Sentieri" della Regione Emilia-Romagna (2008)
Autorizzazione regionale
Prot. n. 105041 del 07 maggio 2009

© 2009 Provincia di Bologna